

Dividendi Da Intesa a Unipol, ecco le azioni di Piazza Affari che combattono l'inflazione

La stagione delle cedole è alle porte e numerosi titoli daranno rendimenti oltre il 5%

DAVIDE ANGELOTTI

Le azioni di Piazza Affari offrono oggi un potente scudo contro l'inflazione grazie ai dividendi (a valere sugli utili realizzati nell'esercizio 2021) che superano in diversi casi il 6% di rendimento. La pubblicazione dei bilanci relativi al 2021 apre, a partire dal mese di aprile appena iniziato, la stagione della distribuzione delle cedole. Nel 2021 i conti di molte aziende quotate hanno recuperato dopo la crisi dovuta alla pandemia e le società finanziarie, come banche e assicurazioni, sono tornate al dividendo pieno dopo che, a causa del Covid, la Bce aveva imposto limiti alla distribuzione. Considerando poi che la guerra in Ucraina ha abbassato le quotazioni, nelle ultime settimane è di conseguenza aumentato il rendimento dato dal rapporto tra il dividendo unitario per azione e il prezzo (il cosiddetto dividend yield) perché è diminuito il denominatore.

In base alla classifica stilata considerando le società di maggiori dimensioni che appartengono al listino principale di Borsa Italiana (Euronext Milan), il primo titolo per dividend yield è **Bff Bank**, istituto che opera nel settore del factoring, con un rendimento, ai prezzi attuali, del 10,2% considerando il dividendo sul bilancio 2021 di 0,679 euro per azione con stacco il 19 aprile. Cedola ricca anche per **Equita** che pagherà 0,35 euro in due tranche: 0,19 euro a maggio e 0,16 euro a novembre per uno yield di oltre il 9%.

Alcune società hanno invece l'abitudine di anticipare il pagamento di una parte del dividendo verso la fine dell'anno a cui si riferiscono: di solito questo acconto è pagato in autunno per poi versare la seconda parte a saldo in primavera nei termini ordinari dopo il via libera dell'assemblea. È il caso di **Banca Mediolanum**, che a novembre ha versato 0,23 euro e il 19 aprile staccherà 0,35 euro per un totale di 0,58 euro. Il dividend yield totale è il 7,5%, che diventa il 4,5% considerando solo il saldo in arrivo.

Anche **Intesa Sanpaolo**, tra le banche più generose in Europa con gli azionisti, ha diviso in due il dividendo di 0,151 euro pari a un yield del 7,4%: 0,0721 euro erogati a novembre e 0,0789 euro in pagamento il 25 maggio, importo quest'ultimo che offre ai prezzi attuali dell'azione un rendimento del 3,9%. Emblematico il caso di **Poste** che in acconto a novembre ha remunerato gli azionisti con 0,185 euro e verserà la parte restante del totale di 0,59

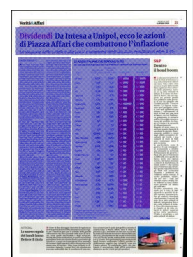
euro, ovvero 0,405 euro, il 20 giugno. Grazie ai risultati record del 2021 (utile netto di 1,6 miliardi, +31%) il gruppo ha anticipato il dividendo di 0,59 euro in origine previsto per il bilancio 2022, migliorando ancora la sua generosa politica di remunerazione. La pratica di pagare l'acconto è diffusa anche nel settore dell'energia e delle aziende che forniscono luce, acqua e gas. Ad esempio, **Eni** a settembre del 2021 aveva dato un acconto di 0,43 euro e pagherà il 25 maggio i restanti 0,43 euro, pari a un rendimento del 3,2%, valore che raddoppia considerando la cedola totale di 0,86 euro.

Nella tabella pubblicata in pagina sono indicati separatamente i dividend yield calcolati sulla cedola totale e quelli conteggiati soltanto (per chi lo ha pagato) sul saldo per dare un'idea di rendimento a chi avesse comprato il titolo successivamente allo stacco dell'acconto. Questo perché si ha diritto a ricevere il dividendo solo se si possiede l'azione all'apertura della seduta di borsa in cui avviene il cosiddetto stacco (così chiamato perché una volta per incassare la cedola veniva materialmente staccato un tagliando dal certificato cartaceo che rappresentava l'azione). Già dopo l'apertura della seduta gli azionisti potranno vendere i titoli senza perdere il diritto a ricevere il dividendo nel giorno stabilito per il pagamento. Mentre chi acquista quel titolo da quel giorno non avrà il diritto a percepire il dividendo oggetto di stacco.

Il calendario dei dividendi prevede due momenti: il giorno

dello stacco entro cui bisogna essere azionisti per ottenere la cedola e, in genere dopo due o tre giorni, la data dell'accredito in conto dell'importo. Per quanto riguarda lo stacco, ci sono due strade: attenderlo e incassare il dividendo oppure vendere il giorno prima dello stacco, sapendo che dopo può scendere fino a scontare esattamente l'intera entità del dividendo stesso, aspettare lo stacco e ricomprare in apertura a un prezzo presumibilmente più basso. Ma non è detto che l'azione scenti appieno la cedola nel giorno dello stacco perché possono intervenire fattori esterni in grado di influenzarne la quotazione. In ogni caso, è necessario valutare bene il differenziale di prezzo, le commissioni di negoziazione, l'entità e le tempistiche del pagamento delle imposte sulle plusvalenze. Il dividendo, in quanto reddito di natura finanziaria, è tassato al 26%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE AZIONI ITALIANE CHE RENDONO DI PIÙ

Una selezione di titoli quotati sulla borsa di Milano con rendimento da dividendo elevato

| Società | Dividendo totale sul 2021* (in euro) | Dividendo ancora da pagare sul 2021* (in euro) | Rendimento %** | Rendimento %*** |
|------------------|--------------------------------------|------------------------------------------------|----------------|-----------------|
| Bff Bank | 0,679 | 0,679 | 10,2 | 10,2 |
| Equita | 0,35 | 0,35 | 9,1 | 9,1 |
| Igd | 0,35 | 0,35 | 8,2 | 8,2 |
| Rcs | 0,06 | 0,06 | 7,7 | 7,7 |
| Unipol Sai | 0,19 | 0,19 | 7,2 | 7,2 |
| Stellantis | 1,04 | 1,04 | 7,2 | 7,2 |
| Banca Profilo | 0,031 | 0,015 | 14,8 | 7,1 |
| Banco Bpm | 0,19 | 0,19 | 7,0 | 7,0 |
| Anima | 0,28 | 0,28 | 6,9 | 6,9 |
| Immsi | 0,03 | 0,03 | 6,7 | 6,7 |
| DoValue | 0,5 | 0,5 | 6,5 | 6,5 |
| Azimut | 1,3 | 1,3 | 6,1 | 6,1 |
| Unipol | 0,3 | 0,3 | 6,1 | 6,1 |
| A2A | 0,0904 | 0,0904 | 5,9 | 5,9 |
| Maire Tecnimont | 0,183 | 0,183 | 5,9 | 5,9 |
| Banca Generali | 1,95 | 1,95 | 5,8 | 5,8 |
| Unicredit | 0,538 | 0,538 | 5,6 | 5,6 |
| Esprinet | 0,54 | 0,54 | 5,5 | 5,5 |
| Banca P. Sondrio | 0,2 | 0,2 | 5,5 | 5,5 |
| Emak | 0,075 | 0,075 | 5,4 | 5,4 |
| Generali | 1,07 | 1,07 | 5,3 | 5,3 |
| Italgas | 0,295 | 0,295 | 5,1 | 5,1 |
| Acea | 0,85 | 0,85 | 5,1 | 5,1 |
| Banca Ifis | 0,95 | 0,95 | 5,0 | 5,0 |
| B. Mediolanum | 0,58 | 0,35 | 7,5 | 4,5 |
| Intesa Sanpaolo | 0,151 | 0,0789 | 7,4 | 3,9 |
| Poste | 0,59 | 0,405 | 5,6 | 3,8 |
| Eni | 0,86 | 0,43 | 6,5 | 3,2 |
| Enel | 0,38 | 0,19 | 6,5 | 3,2 |
| Snam | 0,262 | 0,1572 | 5,1 | 3,1 |
| Piaggio | 0,15 | 0,065 | 5,8 | 2,5 |

* Dividendo approvato dal cda sul bilancio 2021

** Rapporto tra dividendo totale sul 2021 e prezzo

*** Rapporto tra dividendo ancora da pagare e prezzo

Fonte: elaborazione di Verità & Affari

Verità & Affari